REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Meteoclimatico

Servizio Meteorologico, Agrometeorologico
ed Ecosistemi

Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Aprile 2025

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

Dipartimento Meteoclimatico

Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Aprile 2025

Il mese in breve

Aprile 2025 è stato un mese con temperature leggermente sopra media e precipitazioni di poco superiori alla norma sui settori centro-meridionali, deficitarie sul Nord-Est.
Tra il 2 e il 3 sono state misurate le temperature minime più basse del mese, pari a -2.4 °C a Villagrande Strisaili il giorno 3 e - 2.1 °C a Laconi (Santa Sofia) il giorno 2; la massima più elevata, pari a 29.2 °C, è stata registrata a Ozieri in località Fraigas il giorno 30. I cumulati di pioggia più elevati sono stati osservati in prevalenza sui settori centro-meridionali, con valori diffusamente superiori a 80 mm. Il cumulato massimo mensile, pari a 199.6 mm, è stato registrato a Sorgono, seguono Tonara e Mandas con 189.8 mm e 185.8 mm, rispettivamente. Il mese di aprile è stato mediamente ventoso: il giorno 17 si sono raggiunte intensità di vento medio sino a burrasca e di raffica sino a fortunale.

Sommario

SITUAZIONE GENERALE 1

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE
Temperature 3
Precipitazioni 5
Vento 7
Eliofania 10

ANALISI AGROMETEOROLOGICA
Evapotraspirazione potenziale 11
Bilancio idroclimatico 12
Bagnatura fogliare 13
Sommatorie termiche 15
Indici di interesse zootecnico – Wind Chill Index (WCI) 17

CONSIDERAZIONI AGROMETEOROLOGICHE
Cereali e foraggere 19
Vite e olivo 21

Dipartimento Meteoclimatico - Servizio Meteorologico Agrometeorologico ed Ecosistemi
Viale Porto Torres, 119 - 07100 Sassari tel.+39 079258600 fax +39 079 262681
dipartimento.imc@arpa.sardegna.it dipartimento.imc@pec.arpa.sardegna.it

SITUAZIONE GENERALE

Aprile 2025 è stato un mese con temperature leggermente sopra media e precipitazioni di poco superiori alla norma sui settori centro-meridionali, deficitarie al Nord-Est.
Il mese è iniziato con una residua circolazione ciclonica posizionata sul Mediterraneo Centrale che veicolava flussi settentrionali anche localmente forti sull'Isola in assenza di fenomeni di rilievo, con al più qualche addensamento nuvoloso basso. Tra il 2 e il 3 sono state misurate le temperature minime più basse del mese, pari a -2.4 °C a Villagrande Strisaili il giorno 3 e - 2.1 °C a Laconi (Santa Sofia) il giorno 2. Dal 3 al 7 un promontorio anticiclonico ha garantito una fase di stabilità con cieli spesso nuvolosi. Il 4 i flussi sud-occidentali dettati dal posizionamento di una saccatura atlantica sulla Penisola Iberica hanno trasportato polvere in sospensione e velature. In questa fase, le temperature medie hanno subito un aumento di circa +3 °C rispetto ai primi giorni del mese.
Il 7 una saccatura in discesa dall'Europa Nord-Orientale ha causato una fase di instabilità accompagnata da una netta diminuzione di temperatura, specie in area balcanica e sui settori adriatici della Penisola (**Figura 1**). Sulla Sardegna, un minimo relativo al suolo forniva il meccanismo di sollevamento principale proprio nella giornata del 7 quando sono avvenute le prime precipitazioni significative del mese, sino a 50 mm/24h nelle zone interne centrali. Dal giorno successivo e sino alle prime ore del 9, il minimo si spostava verso il Nord Africa e la Sardegna sperimentava ancora precipitazioni residue, più deboli e localizzate e rinnovati flussi settentrionali.
Dal 9 al 14 l'azione di un seppur debole anticiclone ha permesso generale stabilità atmosferica con anche alcune giornate con cielo poco nuvoloso e temperature medie in ulteriore aumento sino a 16 °C il giorno 13.

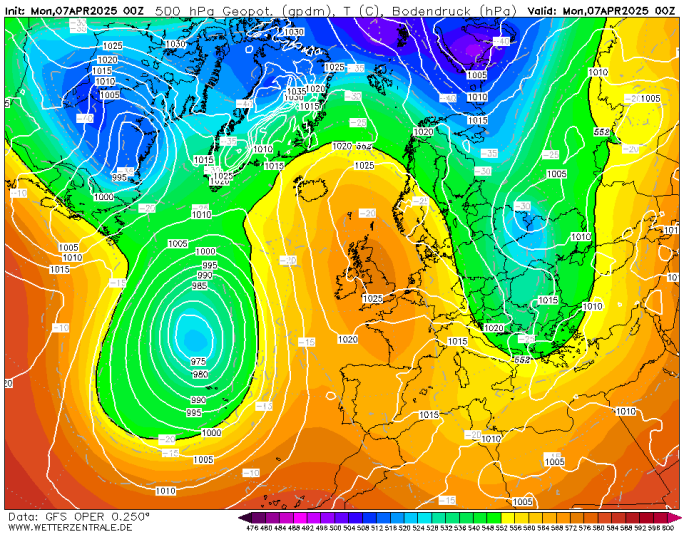

Figura 1. Altezza del campo di geopotenziale (gpdam) e Temperatura (°C) al livello di 500 hPa e Pressione al livello del mare (hPa) – 07 Aprile 2025.

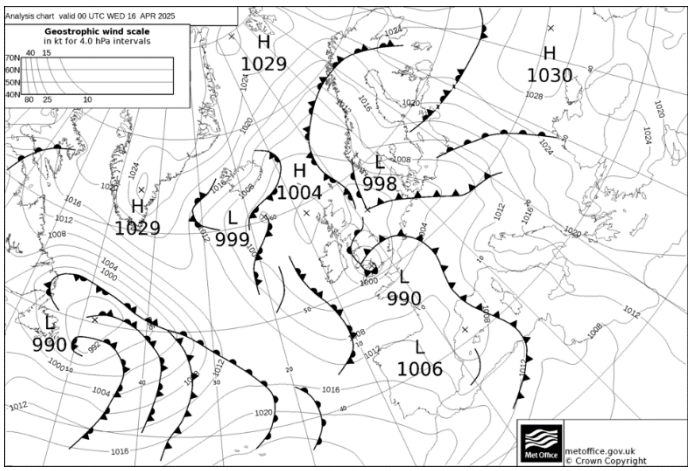

Figura 2. Analisi della pressione al livello del mare (hPa) e fronti – 16 Aprile 2025.

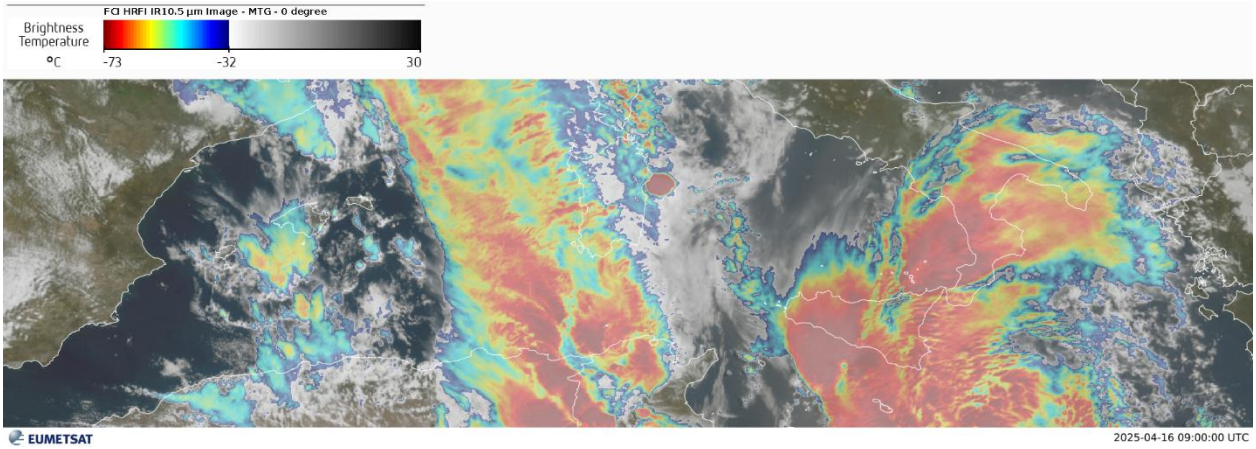

Figura 3. True Colour RGB - MTG - 0 degree e FCI HRFI IR10.5 µm Image - MTG - 0 degree del 16 aprile 2025 alle ore 09:00 UTC.

Dal 14 una saccatura atlantica con marcata curvatura in estensione sino al Nord Africa ha fatto il suo ingresso sull'Europa Occidentale. Tale evoluzione ha aperto una fase perturbata sul Mediterraneo che si è ulteriormente acuita nei giorni successivi. Tuttavia, già il 14 sono state registrate precipitazioni abbondanti con massimo di 73.8 mm/24h a Tonara e altri massimi secondari nel Nuorese, compresi tra 50 e 60 mm. Nella notte tra il 15 e il 16 una saccatura di origine atlantica caratterizzata da aria fredda sia al suolo che in quota ha fatto il suo ingresso sul Mediterraneo Occidentale. Nella mattina del 16, sostenuti flussi miti e umidi meridionali scorrevano davanti a una linea frontale fredda al suolo (**Figura 2**, **Figura 3**) e alimentavano precipitazioni stratiformi diffuse sul Mar di Sardegna, in approccio sulle coste occidentali dell'Isola. Sino al pomeriggio dell'indomani, 17 aprile, tutta la Sardegna è stata interessata dalla medesima fenomenologia stratiforme con locali rovesci moderati, soprattutto sui rilievi maggiori, con massimi pluviometrici prossimi e localmente superiori a 70 mm sulle zone interne occidentali (Aritzo 74.8 mm/48h). Sempre il 17, l'intensificazione del gradiente di un minimo barico nei bassi strati ha determinato anche ventilazione occidentale sostenuta, in particolare sui settori settentrionali, dove al livello del mare si sono raggiunte intensità di vento medio sino a burrasca e di raffica sino a fortunale.

Tra il 19 e il 20 una nuova saccatura atlantica si è approfondita sull'Europa Sud-Occidentale ed è evoluta nei giorni successivi in una piccola goccia fredda in rapido movimento zonale che ha transitato sul Mediterraneo. Il 20 e il 21 un fronte freddo associato a tale struttura ha determinato debole instabilità sull'Isola con precipitazioni anche localmente moderate. Nei giorni successivi, sino al 27, non si sono verificate forzanti significative per l'occorrenza di fenomeni di rilievo al suolo, mentre si è osservato un leggero rialzo termico (+2 °C sulle massime). Il 27, un nuovo *cut-off* con annesso piccolo minimo barico al suolo sul Mar di Sardegna hanno causato attività convettiva anche di forte intensità registrata a Mandas (**Figura 4**), dove su 24h sono caduti 82.2 mm di pioggia, con intensità massima di 44.0 mm/h. Nei giorni successivi una rimonta anticiclonica ha garantito stabilità atmosferica sino alla fine del mese.

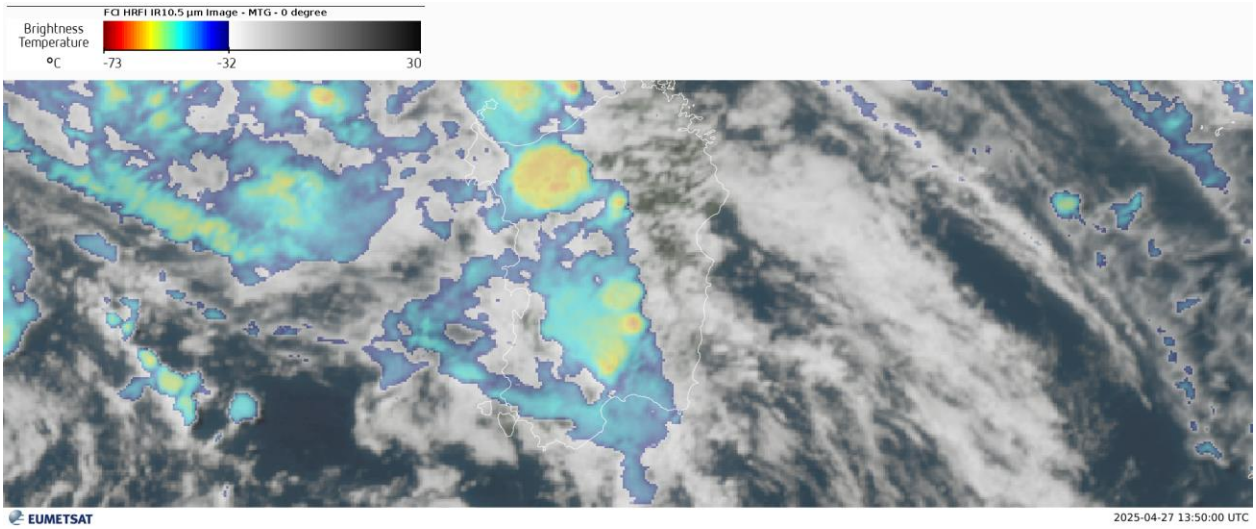

Figura 4. True Colour RGB - MTG - 0 degree e FCI HRFI IR10.5 µm Image - MTG - 0 degree del 27 aprile 2025 alle ore 13:50 UTC.

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE

Temperature

Dal punto di vista termico aprile è stato un mese leggermente sopra media. Le mappe della temperatura minima e della relativa anomalia climatica sono riportate in **Figura 5**. La continentalità delle minime ha determinato valori medi superiori a 10 °C sulle coste e inferiori a 6 °C nelle zone interne. La minima più bassa del mese è stata misurata il 3, pari a -2.4 °C a Villagrande Strisaili. L'anomalia media regionale delle minime è stata di circa +0.5 °C.

La successione decadale delle minime (**Figura 6**) mostra un leggero aumento tra la prima e la seconda decade mentre non ci sono state variazioni significative tra la seconda e la terza.

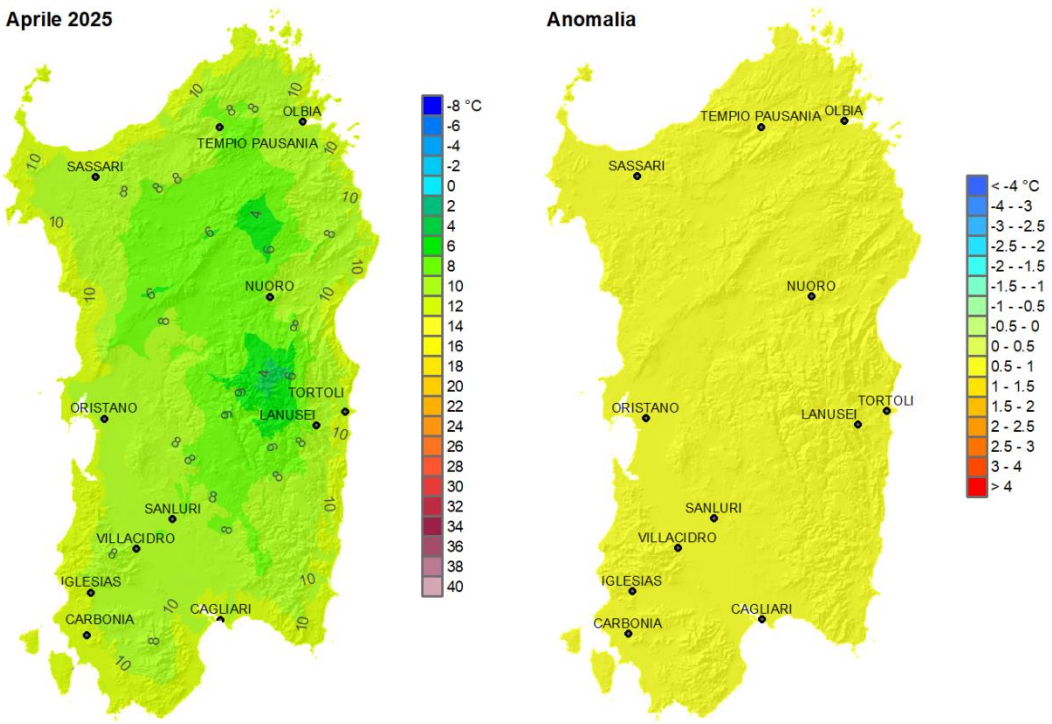

Figura 5. Valori medi mensili delle temperature minime registrate nel mese di Aprile 2025.

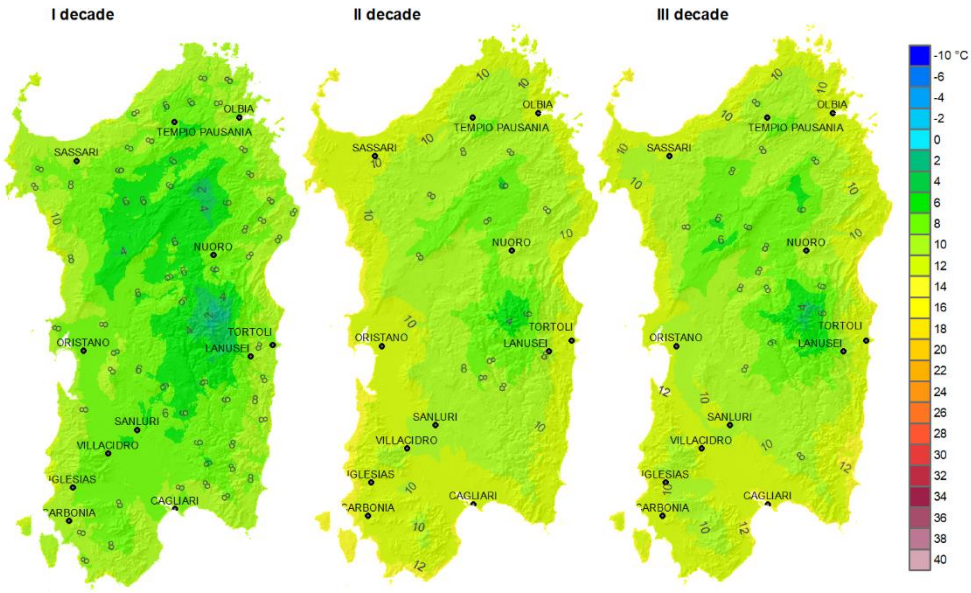

Figura 6. Valori medi decadali delle temperature minime registrate nel mese di Aprile 2025.

Le mappe della temperatura massima e della relativa anomalia climatica sono riportate in **Figura 7**. Le massime si sono mantenute in media tra 20 e 22 °C nelle piane principali, mentre hanno assunto valori tra 14 e 16 °C nelle zone interne collinari e di montagna. La massima più elevata del mese, pari a 29.2 °C è stata registrata a Ozieri in località Fraigas il giorno 30. L'anomalia media regionale delle massime è stata di circa +0.6 °C.

La successione decadale delle massime (**Figura 8**) mostra una generale stazionarietà durante il mese. Unica variazione degna di nota è data dal progressivo riscaldamento dei settori orientali.

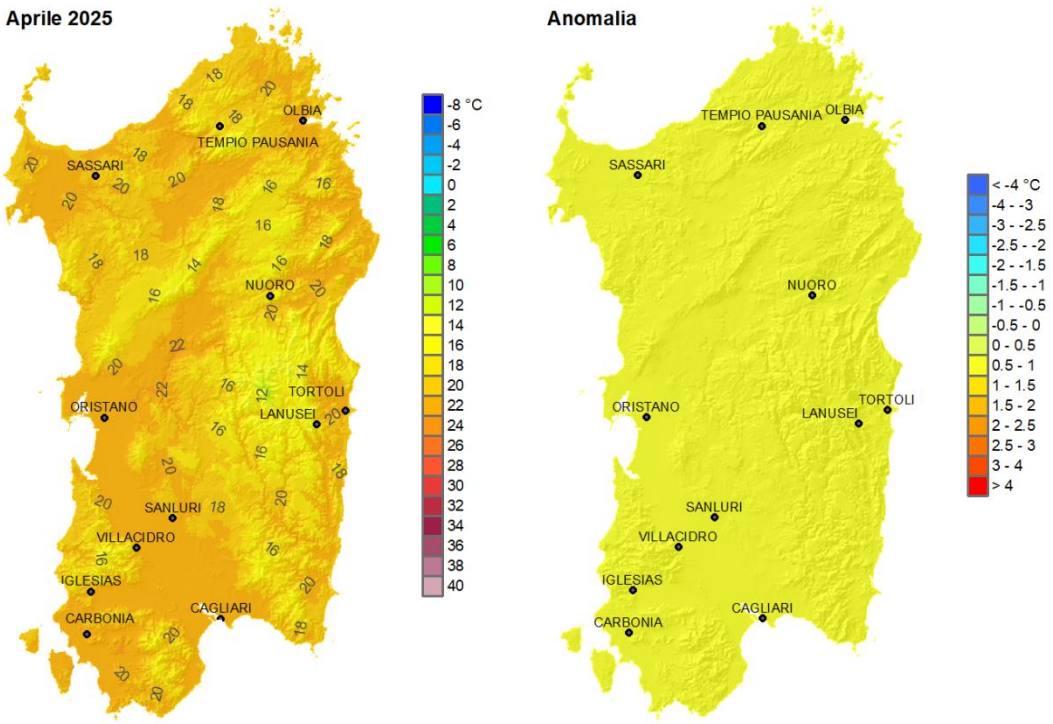

Figura 7. Valori medi mensili delle temperature massime registrate nel mese di Aprile 2025.

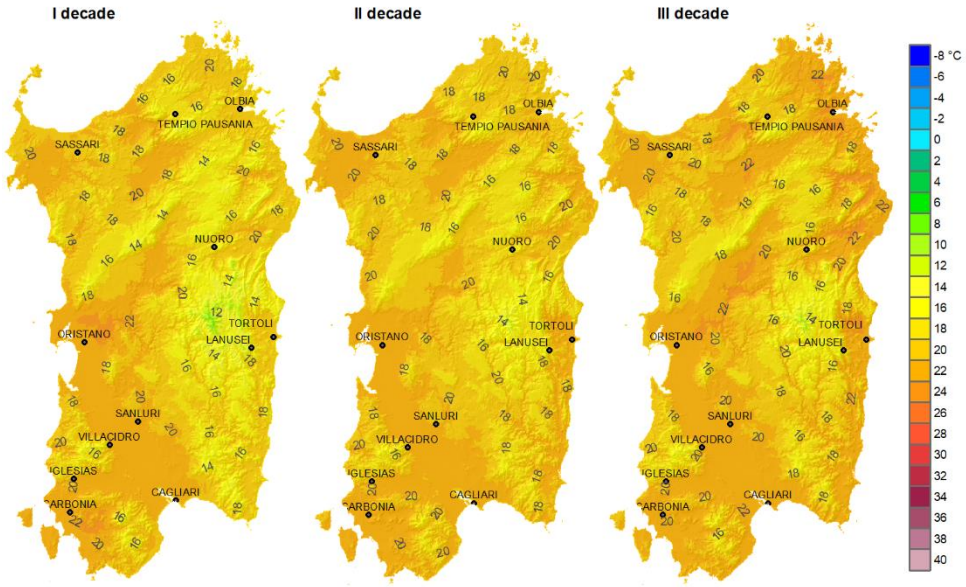

Figura 8. Valori medi decadali delle temperature massime registrate nel mese di Aprile 2025.

Precipitazioni

Il mese di aprile è stato abbastanza piovoso con precipitazioni in linea con il mese precedente e decisamente più piovoso di aprile 2024. Le mappe dei cumulati di precipitazione e del relativo rapporto con la media climatica sono riportate in **Figura 9**. I cumulati massimi sono stati osservati in prevalenza sui settori centro-meridionali, con valori diffusamente superiori a 80 mm. Il cumulato massimo mensile, pari a 199.6 mm, è stato registrato a Sorgono, seguono Tonara e Mandas con 189.8 mm e 185.8 mm, rispettivamente. I cumulati minori sono stati invece osservati diffusamente sui settori Nord-orientali, generalmente inferiori a 60 mm, localmente inferiori a 50 mm. I valori descritti si attestano diffusamente al di sopra della media, soprattutto sui settori centro-meridionali dove il rapporto con la media supera 1.5 e, localmente, nel Basso Campidano al di sopra di 2. Sul Nord-Est, in corrispondenza dei cumulati minori, il rapporto è inferiore a 1, localmente inferiore a 0.75.

La successione decadale dei cumulati è mostrata in **Figura 10**. Dalla Figura si nota come la maggior parte dei cumulati mensili siano concentrati nella seconda decade, in particolare sui settori centrali corrispondenti ai massimi mensili. In questa decade si sono infatti registrati cumulati anche superiori a 120 mm. Gli eventi precipitativi più importanti di questa decade, in prevalenza dal carattere stratiforme, sono avvenuti tra il 14 e il 17. Le altre due decadi sono state invece decisamente più secche, soprattutto la prima, con cumulati localmente superiori a 20 mm. La terza decade ha visto precipitazioni in prevalenza sui settori meridionali, localmente superiori a 40 mm. L'evento piovoso più importante dell'ultima decade è avvenuto il giorno 27, con attività temporalesca anche di forte intensità, che ha scaricato circa 70 mm/3h a Mandas.

Le mappe dei giorni di pioggia e del relativo rapporto con la media climatica sono riportate in **Figura 11**. Le piogge sono state più frequenti sui settori centro-orientali, con massimi sino a 16 giorni. Nel resto della regione, a eccezione del Sud-Ovest, sono stati osservati almeno 10 giorni di pioggia. Nel Sud-Ovest, in particolare nelle coste sulcitane e nel Golfo di Cagliari, i giorni piovosi sono stati minimi, tra 5 e 6 in tutto il mese. Sulla maggior parte dell'Isola tali giorni piovosi si attestano al di sotto della media, mentre nel settore centrale sono stati in linea o leggermente al di sopra.

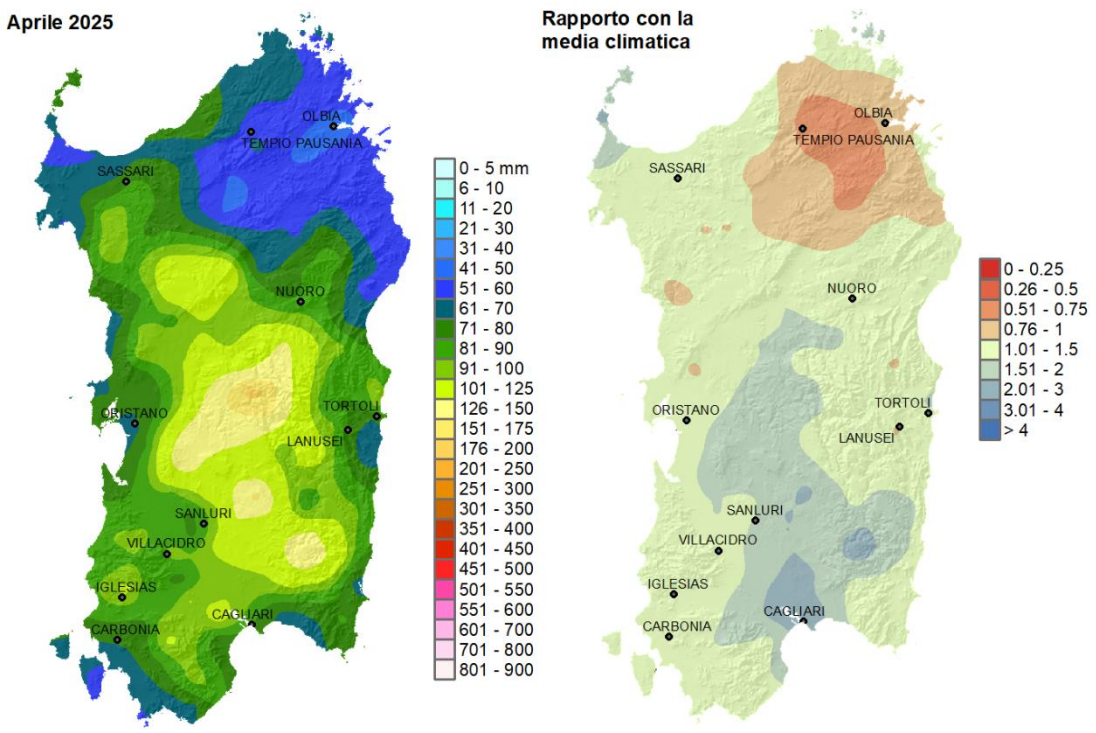

Figura 9. Valori cumulati mensili di precipitazione registrati nel mese di Aprile 2025.

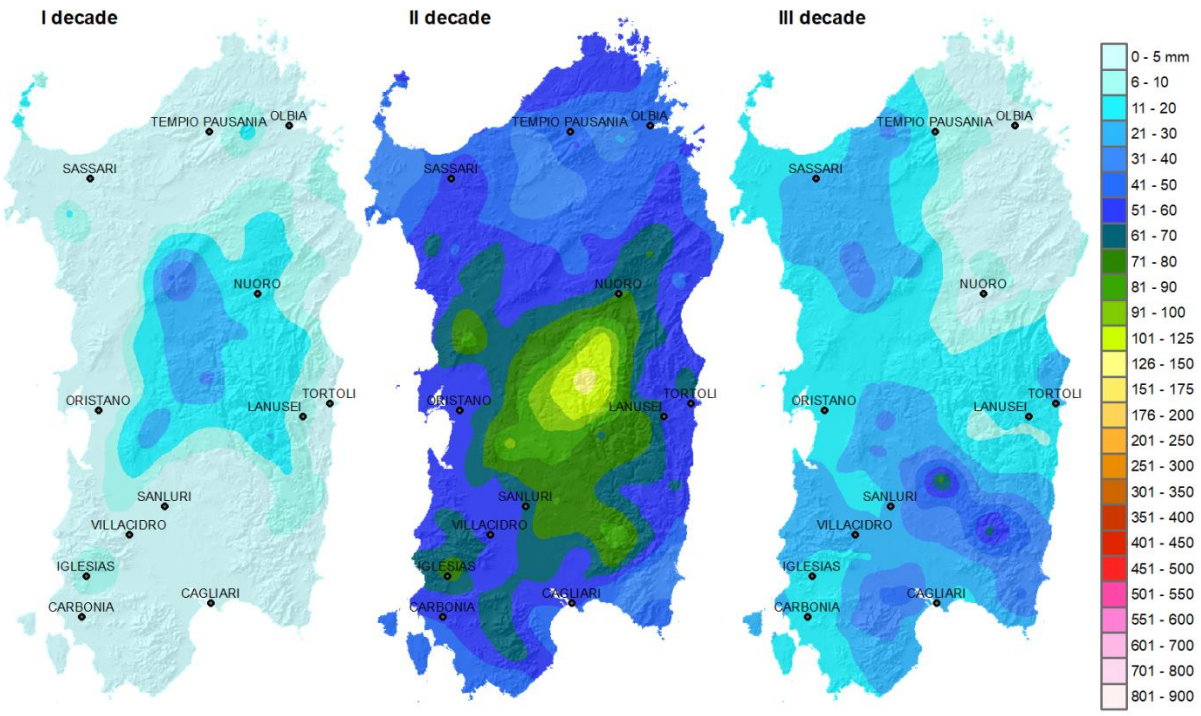

Figura 10. Valori cumulati decadali di precipitazione registrati nel mese di Aprile 2025.

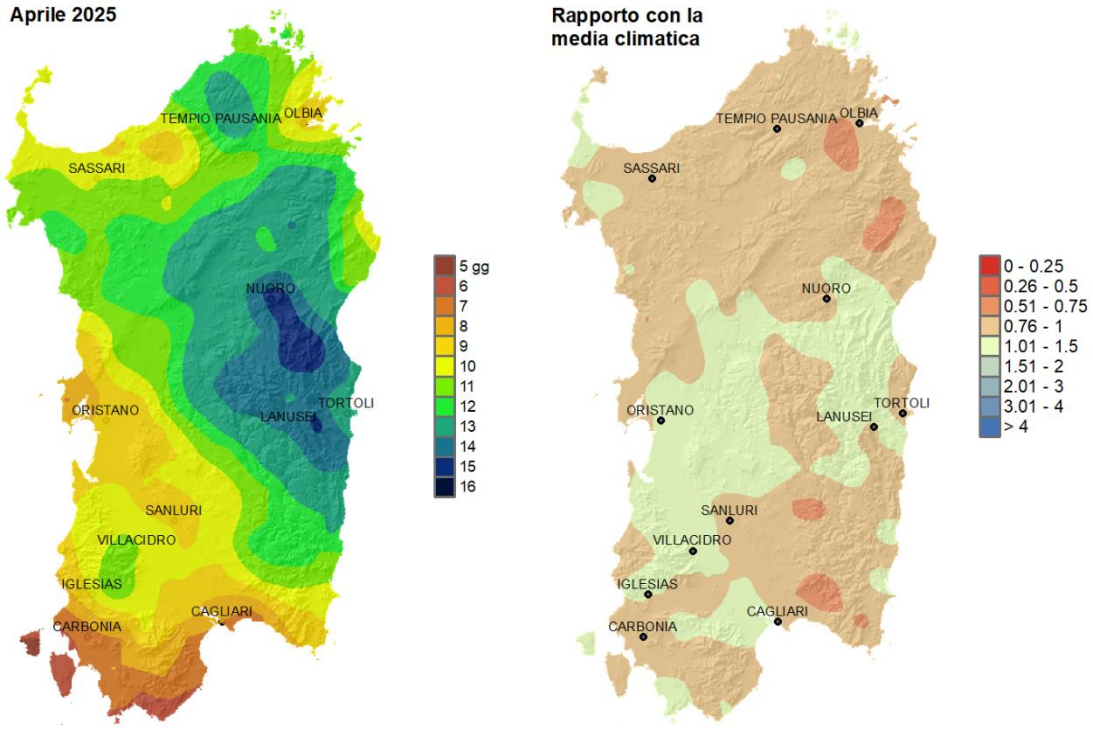

Figura 11. Giorni piovosi registrati nel mese di Aprile 2025.

Vento

Il mese di aprile è stato mediamente ventoso. Il massimo di vento medio al livello del mare ha raggiunto localmente valori di burrasca (> 17.1 m/s) mentre le massime raffiche hanno superato valori di fortunale (> 28.4 m/s). In particolare, l'anemometro di San Teodoro ha registrato un vento medio di intensità 19.9 m/s da nord-ovest il giorno 24, mentre l'anemometro di Santa Teresa Gallura ha registrato una raffica di 28.5 m/s da ovest il giorno 17. Sui rilievi, il massimo di vento medio è stato misurato a Punta Sebera, con 24.4 m/s da nord-ovest il giorno 17, mentre la massima raffica, pari a 37.7 m/s da sud-est, è stata registrata a Castiadas loc. Minni Minni il giorno 24.

Dall'analisi delle rose dei venti (**Figure 13** e **14**) si nota che la maggior parte delle stazioni ha registrato spesso ventilazione moderata. Nelle stazioni di Sassari, Santa Teresa, Ozieri, San Teodoro, Sadali, Iglesias e Serrenti sono stati osservati anche venti forti. Nel caso di Santa Teresa le occorrenze di vento forte dai quadranti occidentali hanno superato il 5%, in numero inferiore invece da est. Inoltre, insieme a San Teodoro, a Santa Teresa sono state anche registrate occorrenze significative di burrasca, sempre da ovest. Le località meno ventose, con intensità al più moderate sono state Ghilarza e Nuoro

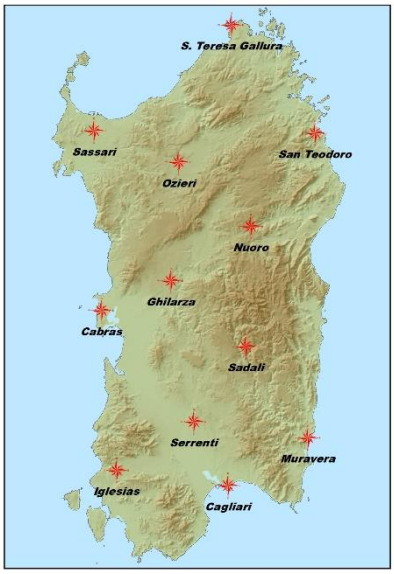

Figura 12. Ubicazione delle stazioni selezionate.

Classi di intensità: Classi di intensità: debole (1.5 m/s < U < 5.4 m/s), moderato (5.4 m/s < U < 10.7 m/s), forte (10.7 m/s < U < 17.1 m/s), burrasca (17.1 m/s < U < 24.4 m/s), tempesta (24.4 m/s < U < 28.4 m/s). La scala dell'asse radiale di ciascun grafico è stata adattata in base all'occorrenza massima del set di dati ed è espressa in termini percentuali.

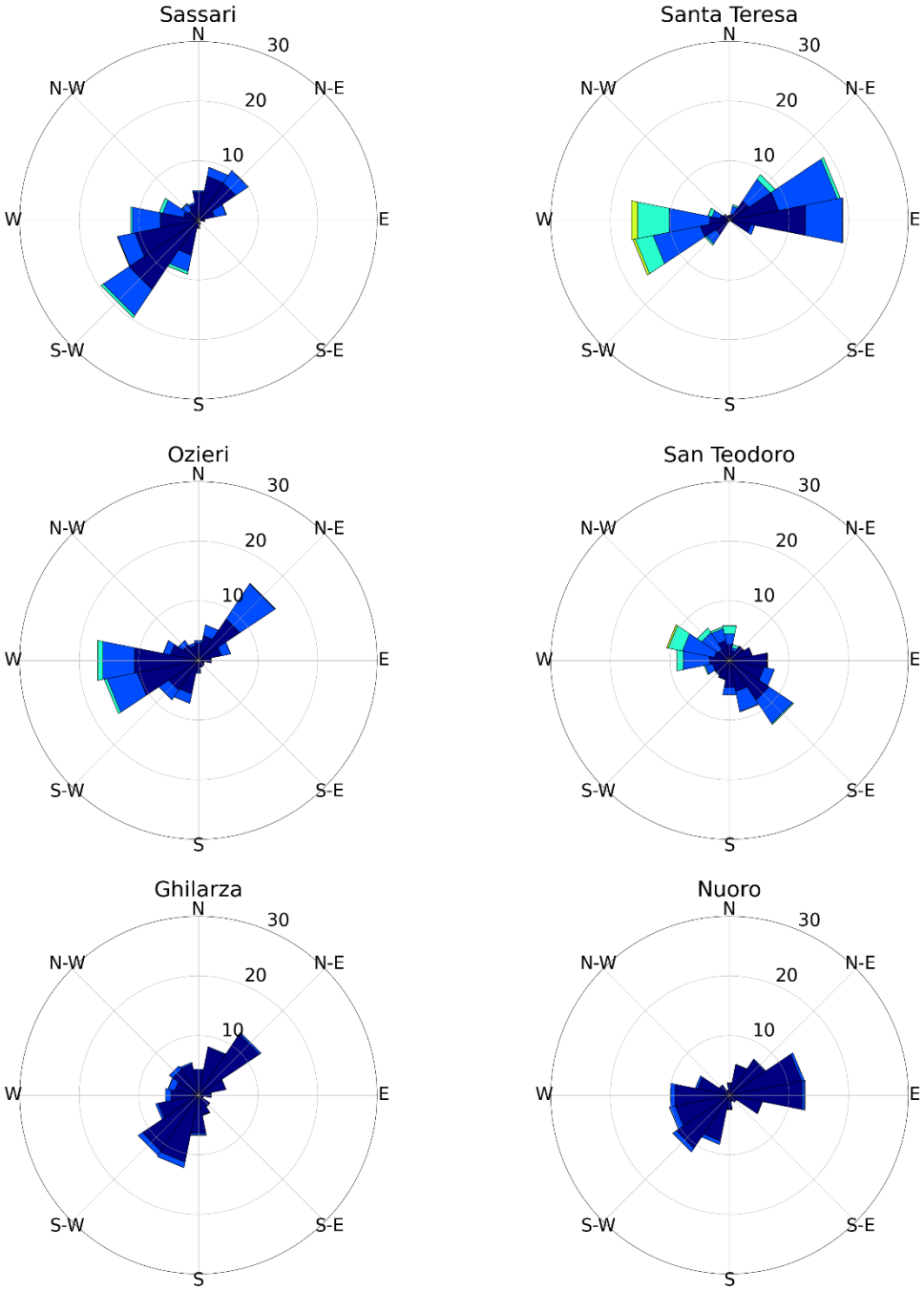

Figura 13. Distribuzione dell'intensità del vento nelle diverse direzioni per il mese di aprile 2025.

Classi di intensità: Classi di intensità: debole (1.5 m/s < U < 5.4 m/s), moderato (5.4 m/s < U < 10.7 m/s), forte (10.7 m/s < U < 17.1 m/s), burrasca (17.1 m/s < U < 24.4 m/s), tempesta (24.4 m/s < U < 28.4 m/s). La scala dell'asse radiale di ciascun grafico è stata adattata in base all'occorrenza massima del set di dati ed è espressa in termini percentuali.

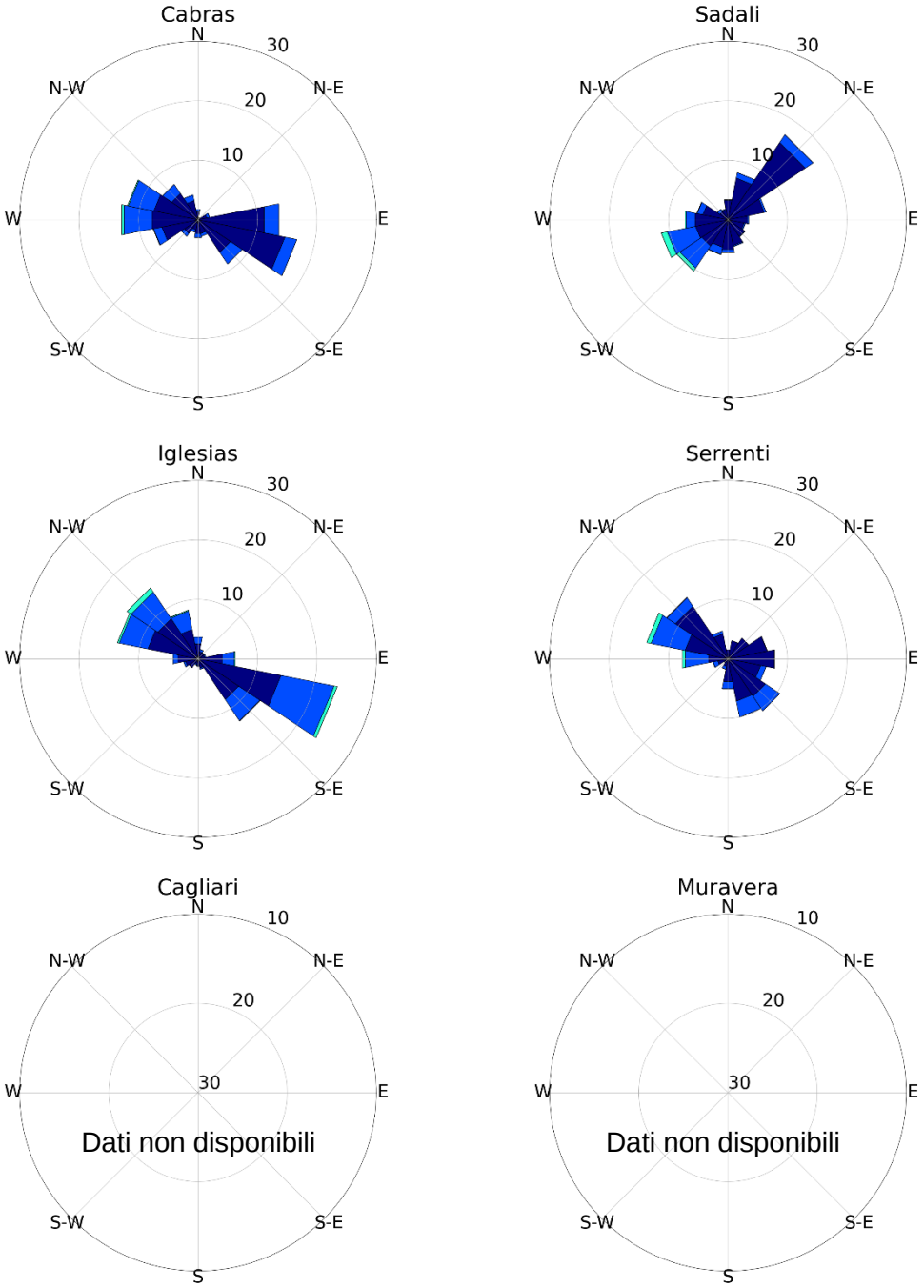

Figura 14. Distribuzione dell'intensità del vento nelle diverse direzioni per il mese di aprile 2025.

Eliofania [1]

I valori di eliofania assoluta di aprile sono stati superiori rispetto a quelli di marzo in virtù di una maggiore eliofania teorica[2] che contraddistingue il mese. Anche i valori di eliofania relativa, dati dal rapporto tra i valori assoluti e quelli teorici, sono risultati mediamente superiori ad aprile con una percentuale del 55% rispetto al 50% di marzo. L'analisi dei dati relativi alle stazioni con sensori di eliofania in Sardegna (Figure 15 e 16) ha fatto osservare la maggiore durata di insolazione nella stazione di Siniscola con 473 minuti medi mensili, seguita dalla stazione di Olmedo (464 minuti) e infine da Macomer (413 minuti). Rispetto al triennio 2021-2023, i valori sono risultati inferiori per tutte le stazioni. Le Figure 17A-D mostrano l'eliofania assoluta giornaliera rispetto a quella astronomicamente possibile. Sono state registrate 8 giornate nella stazione di Siniscola con eliofania pari a circa l'85%-100% della durata teorica, 7 giornate ad Olmedo e 5 giornate a Macomer. La durata maggiore di soleggiamento è stata misurata il giorno 30 aprile ad Olmedo con 797 minuti, pari al 97% della durata teorica, mentre quella minore, pari a 0 minuti, è stata registrata nelle stazioni indagate in diverse giornate di pioggia insistente collocate per lo più a metà mese.

Figura 15. Stazioni con sensore di eliofania

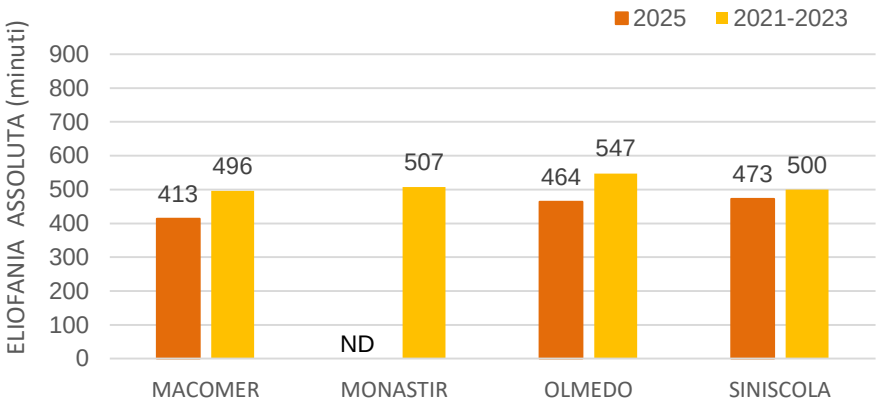

Figura 16. Valori medi mensili di eliofania assoluta registrati ad aprile 2025 e confronto con il triennio 2021-2023[3] (*ND: dato non disponibile*)

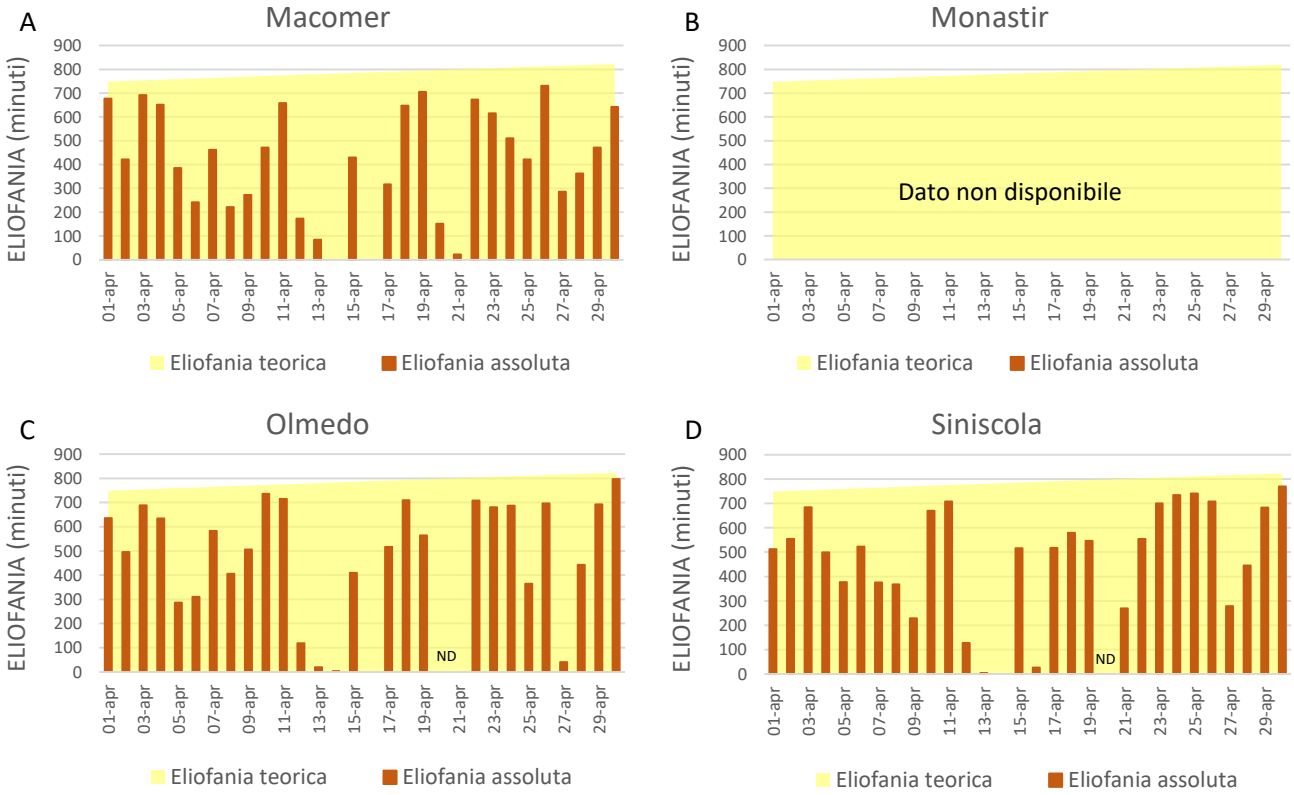

Figura 17 A-D. Eliofania assoluta giornaliera e confronto con la corrispondente eliofania teorica – Aprile 2025 (*ND: dato non disponibile*)

[1] *L'eliofania assoluta rappresenta la durata dell'insolazione ovvero il tempo in cui il Sole, in un dato giorno e località, è visibile in cielo senza essere occultato dalle nubi*

[2] *L'eliofania teorica o astronomica rappresenta la durata massima di insolazione che si avrebbe in una giornata completamente priva di nubi calcolata in base alla latitudine e al giorno dell'anno*

[3] *La media non comprende i dati del 2024 perché non disponibili*

ANALISI AGROMETEOROLOGICA

Evapotraspirazione potenziale

I cumulati dell'evapotraspirazione di riferimento per il mese di aprile variano tra poco meno di 60 mm fino a circa 120 mm (**Figura 18**).
Rispetto alla media climatologica di riferimento (1981-2010) tali valori presentano generalmente anomalie positive, con un incremento medio di circa 5 mm.

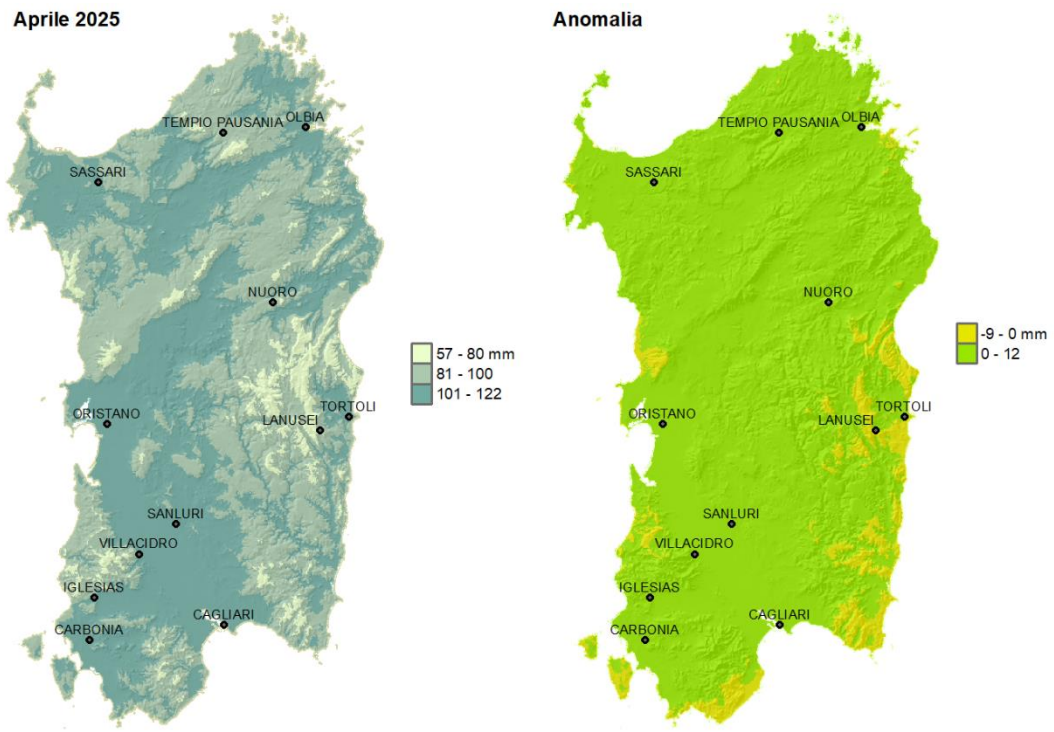

Figura 18. Valori cumulati di evapotraspirazione di riferimento registrati nel mese di Aprile 2025.

Bilancio idroclimatico

Gli apporti piovosi di aprile, analogamente al mese precedente, sono stati consistenti e diffusamente superiori alle corrispondenti medie climatiche di riferimento, in particolare sulla parte centrale-meridionale dell'Isola. Il bilancio con le perdite evapotraspirative mostra prevalenti condizioni di deficit, ma ampie porzioni del territorio con condizioni di surplus, con valori che sulla regione montuosa centrale superano i 60 mm (**Figura 19**).

Rispetto alla climatologia di riferimento il bilancio idroclimatico presenta generalmente anomalie positive, con valori che localmente superano i 60 mm; sulla parte settentrionale e su altre aree del versante occidentale le anomalie risultano invece negative, con decrementi contenuti nei -40 mm circa.

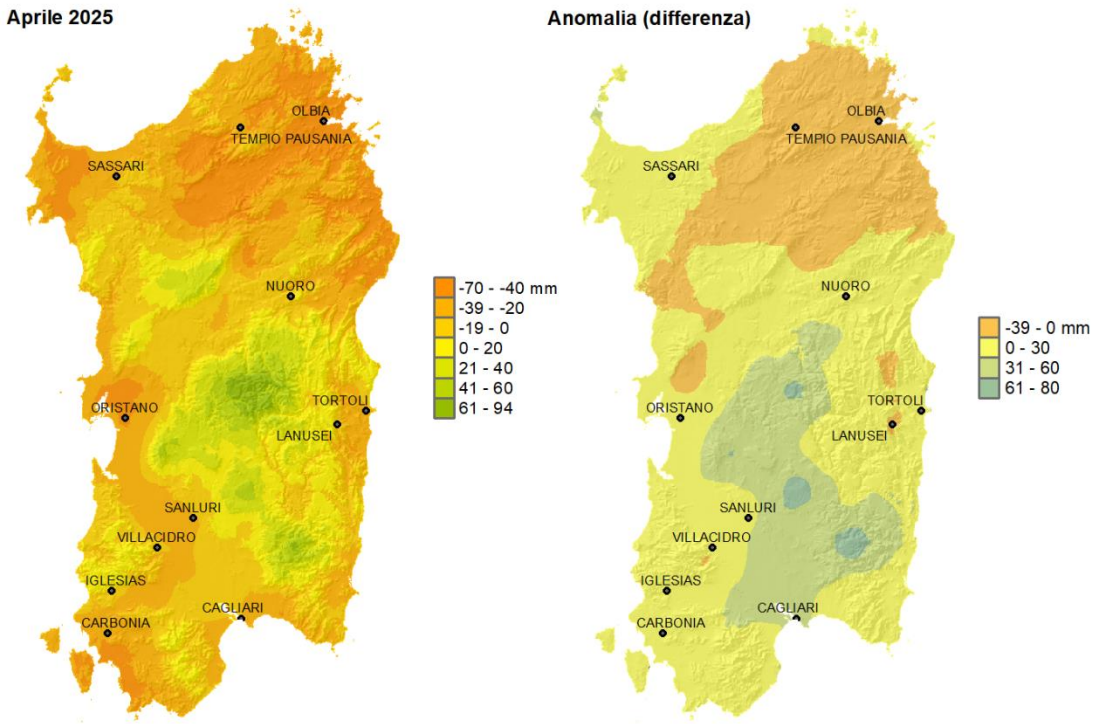

Figura 19. Mappe di bilancio idroclimatico di Aprile 2025.

Bagnatura fogliare [4]

I valori di bagnatura fogliare sono risultati mediamente superiori al mese di marzo. Relativamente alle stazioni attualmente disponibili, il valore più alto di bagnatura fogliare è stato registrato a Cabras con oltre 1200 minuti medi mensili, seguito dal dato di Nurallao ed Ozieri con valori compresi tra 900 e 1000 minuti. Valori tra 800 e 900 minuti sono stati registrati nelle stazioni di Arzachena e Masainas, mentre i dati più bassi hanno riguardato le stazioni della costa orientale, Siniscola e Jerzu, con circa 550 minuti medi mensili (**Figure 20** e **21**). Rispetto al triennio 2021-23 i valori sono stati inferiori nelle stazioni di Cabras, Nurallao e Masainas, inferiori in quelle di Arzachena, Ozieri e Siniscola, e sostanzialmente in linea a Jerzu. Se si analizzano i dati giornalieri (**Figure 22 A-B** e **23 A-H**) si può rilevare come tutte le stazioni, a parte Jerzu, abbiano rilevato almeno una giornata con la condizione di foglie permanentemente umide (1440 minuti di bagnatura fogliare). In particolare a Cabras questa condizione si è verificata per 13 giornate. Nelle stazioni di Jerzu e Siniscola sono state registrate circa 10 giornate con valori bassi di bagnatura fogliare (inferiori a 500 minuti). La condizione di foglie permanentemente asciutte (zero minuti di bagnatura fogliare) si è verificata in tre giornate a Siniscola e in una giornata a Jerzu.

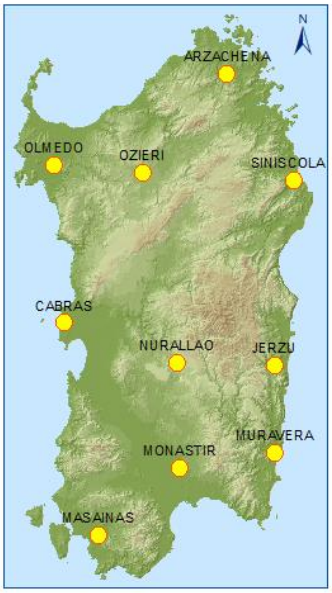

Figura 20. Stazioni con sensore di bagnatura fogliare

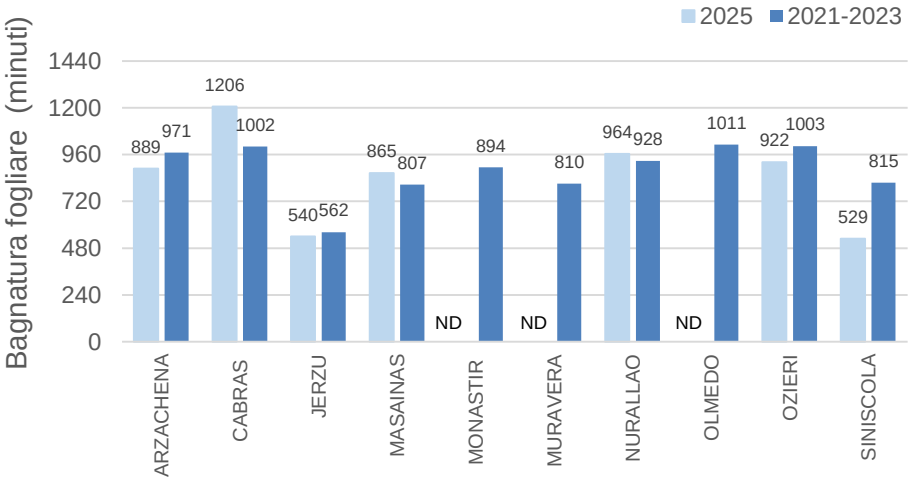

Figura 21. Valori medi mensili di bagnatura fogliare registrati ad aprile 2025 e confronto con il triennio 2021-2023[5] (*ND: dato non disponibile*)

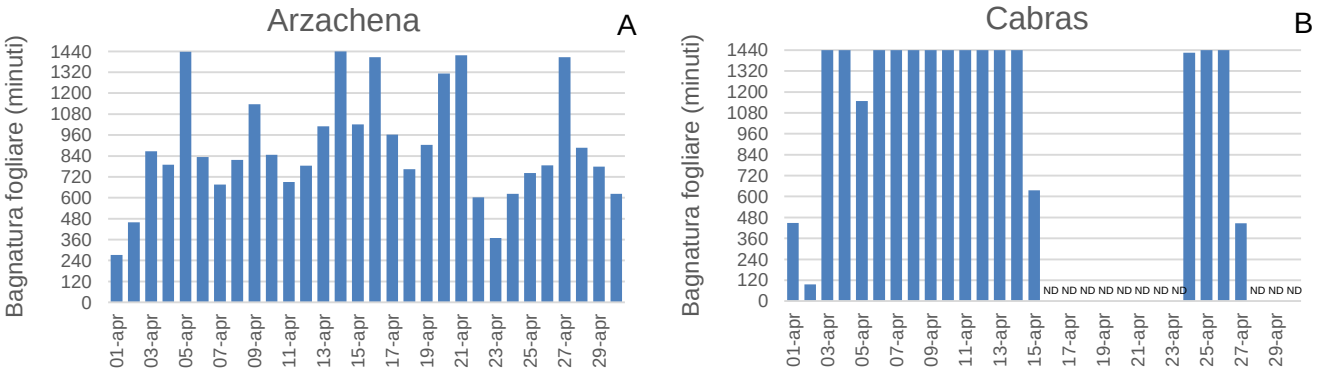

Figura 22 A-B. Valori di bagnatura fogliare giornaliera – Aprile 2025 (*ND: dato non disponibile*)

[4] *La bagnatura fogliare è una grandezza che simula, in termini di durata giornaliera, la presenza di un sottile velo d'acqua sulle superfici fogliari esposte alle diverse condizioni meteorologiche. E' una misura molto utile in agrometeorologia per l'implementazione di modelli previsionali fitopatologici in quanto l'umidità nelle foglie favorisce la diffusione di infezioni fungine.*

[5] *La media non comprende i dati 2024 perché non disponibili*

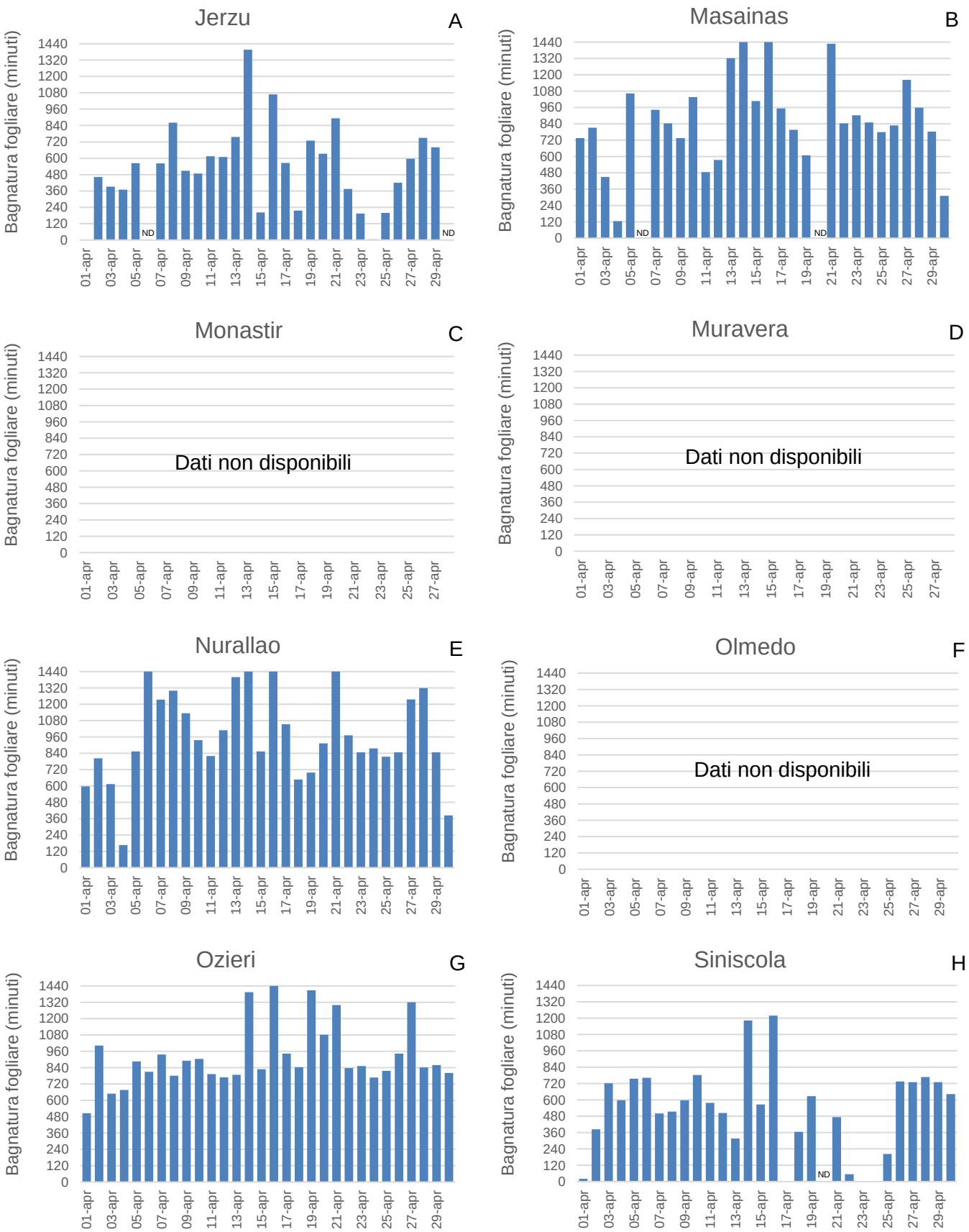

Figura 23 A-H. Valori di bagnatura fogliare giornaliera – Aprile 2025 (*ND: dato non disponibile*)

Sommatorie termiche

Le sommatorie termiche di aprile sono risultate superiori alla media praticamente ovunque con anomalie massime localizzate in prevalenza nelle aree a maggior quota (**Figure 24** e **25**).
Nel dettaglio, gli accumuli in base 0 °C hanno variato tra 150 GDD e 450 GDD, mentre quelli in base 10 °C sono risultati compresi tra 0 GDD e 170 GDD, mostrando i valori più alti lungo i litorali e nelle aree della pianura del Campidano.

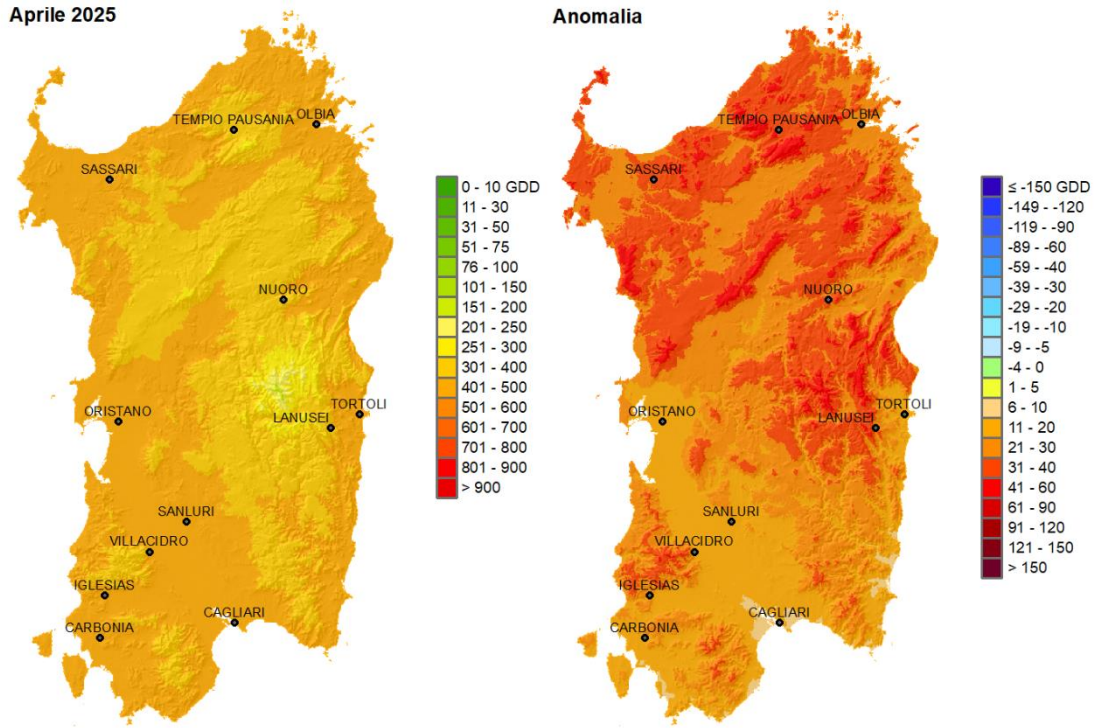

Figura 24. Sommatorie termiche in base 0 °C per Aprile 2025 e raffronto con i valori medi pluriennali.

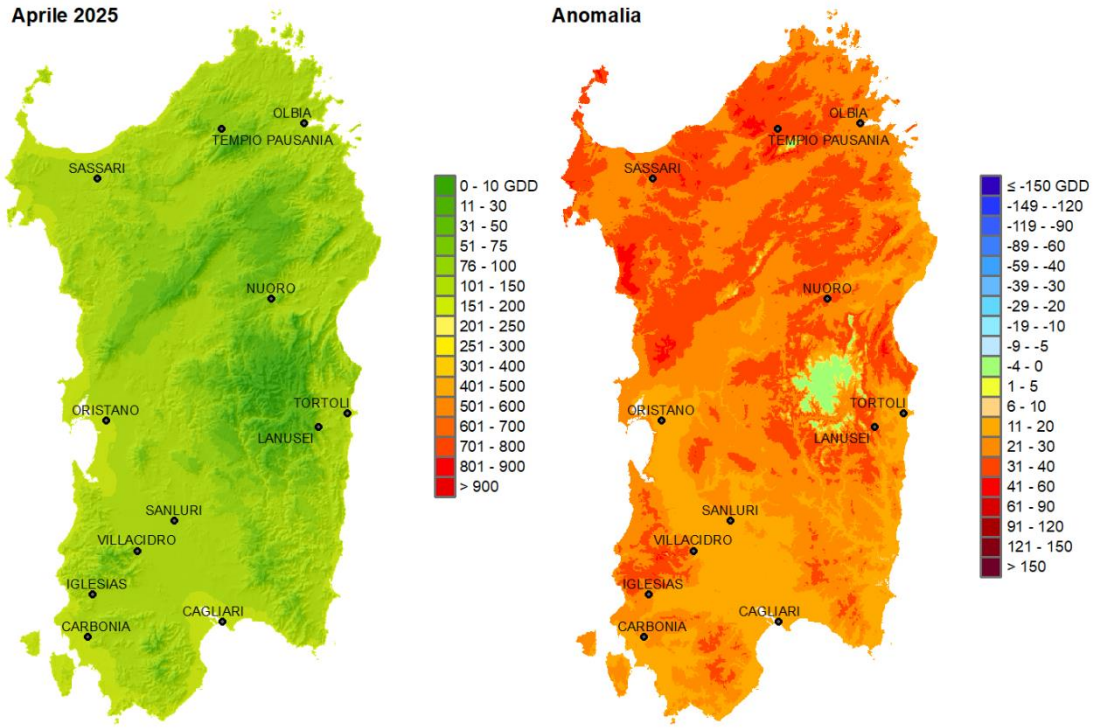

Figura 25. Sommatorie termiche in base 10 °C per Aprile 2025 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Per quanto riguarda il quadrimestre gennaio-aprile i valori sono stati decisamente alti rispetto alla media per le sommatorie su base 0 °C, mentre per quelle in base 10 °C è stato osservato un ritardo termico lungo i principali rilievi e valori progressivamente più alti spostandosi dalle zone interne fino alle coste (**Figure 26** e **27**). Nello specifico, le sommatorie in base 0 °C hanno variato tra 260 GDD e 1650 GDD, mentre quelle in base 10 °C tra 0 GDD e 500 GDD con i valori più alti lungo le coste e nelle pianure di Cagliari e Oristano.

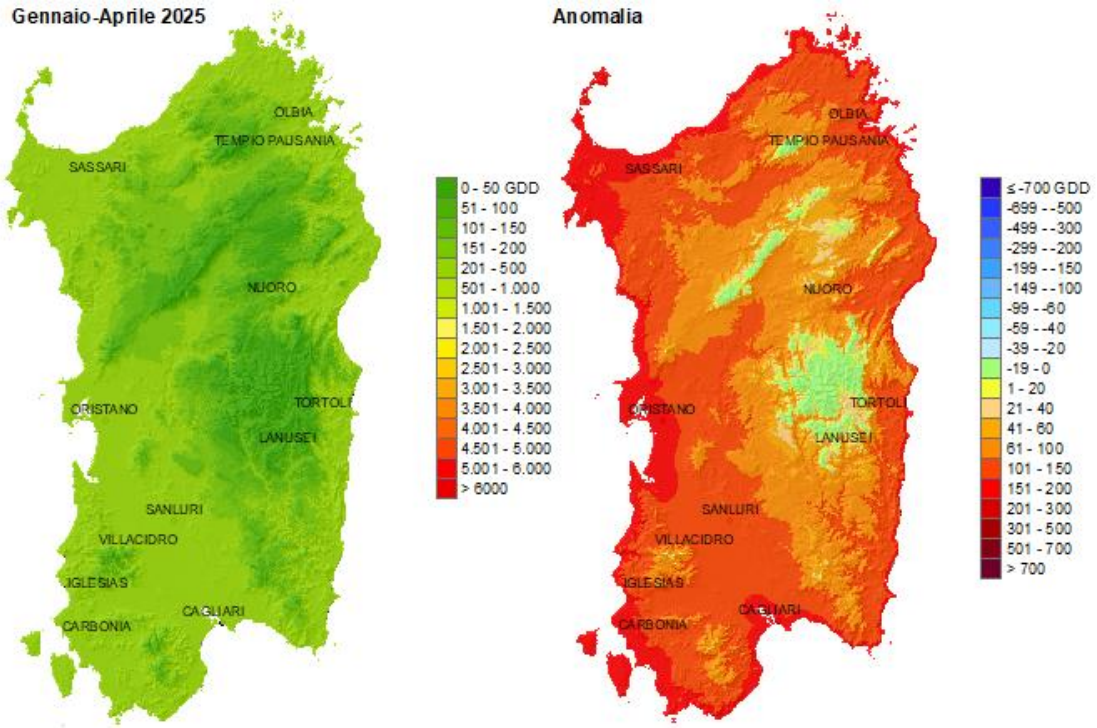

Figura 26. Sommatorie termiche in base 0 °C per Gennaio-Aprile '25 e raffronto con i valori medi pluriennali.

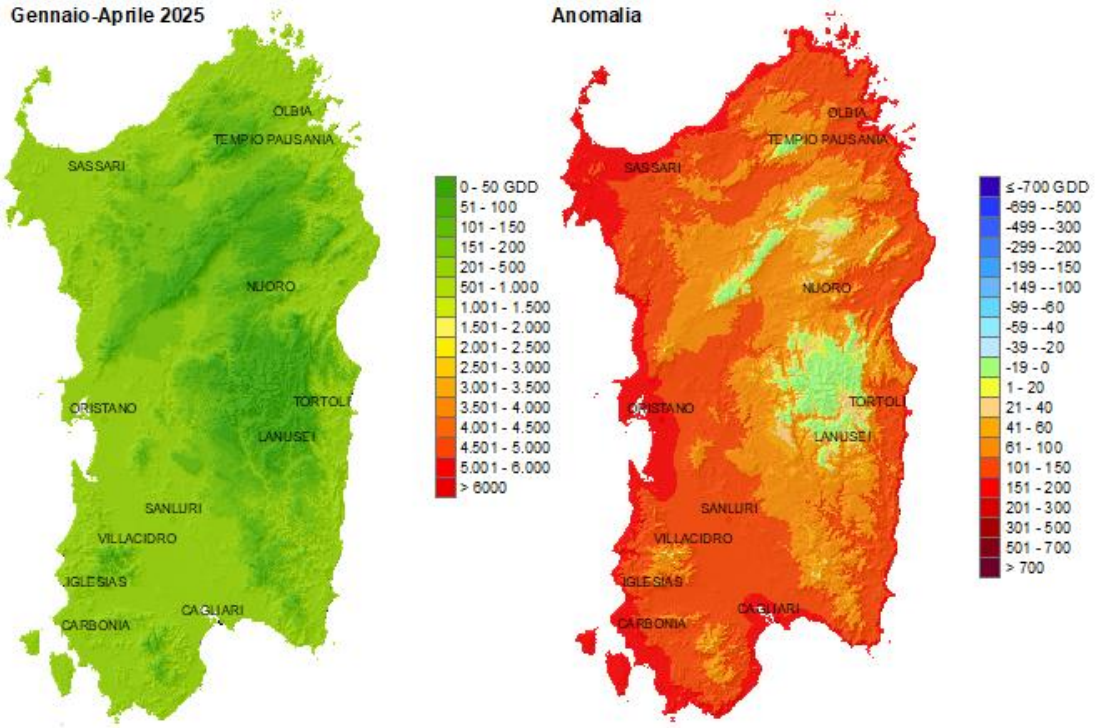

Figura 27. Sommatorie termiche in base 10 °C per Gennaio-Aprile '25 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Indici di interesse zootecnico – Wind Chill Index (WCI)

I valori di WCI sono risultati più alti della media, e quindi meno critici per il bestiame al pascolo, su tutta l'Isola e in particolare nei principali rilievi montuosi in cui si registrano anomalie fino al valore 3 (**Figure 28** e **29**). Nel dettaglio, il WCI medio ha presentato valori tra l'intervallo di *Nessun Disagio* e quello di *Lieve Disagio*, mentre la media delle minime è risultata nell'intervallo di *Lieve Disagio* quasi ovunque. Per quanto riguarda la permanenza mensile dell'indice nei vari livelli di rischio (**Figura 30**), è possibile rilevare come la situazione potenzialmente più disagevole abbia riguardato le stazioni di montagna di Desulo Perdu Abes, Tempio Limbara, Fonni e Illorai con oltre 500 ore complessive tra l'intervallo di *Lieve Disagio* e quello di *Disagio*. Un'ora di *Elevato Disagio* è stata registrata a Desulo.
La stazione con le minori criticità è risultata anche questo mese Villa San Pietro con 60 ore di *Lieve Disagio*. Limitatamente al minimo assoluto (**Figura 31**) il valore più basso del mese, pari a –16.1 (*Elevato Disagio*), è stato registrato a Desulo il primo giorno di aprile, seguito dal dato di Seui con -10.1. Il 30% delle stazioni ha presentato minimi nell'intervallo di *Disagio*, mentre il 60% delle stazioni in quello di *Lieve Disagio*.

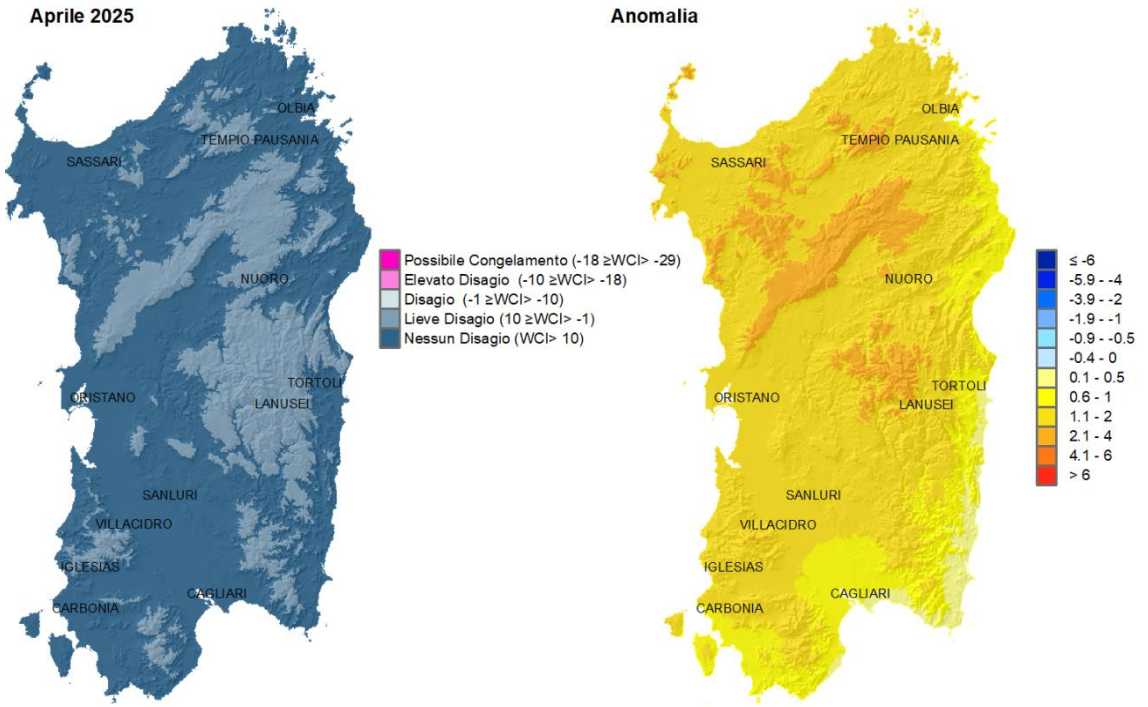

Figura 28. WCI medio per il mese di Aprile 2025 e raffronto con i valori medi del periodo 1995-2014.

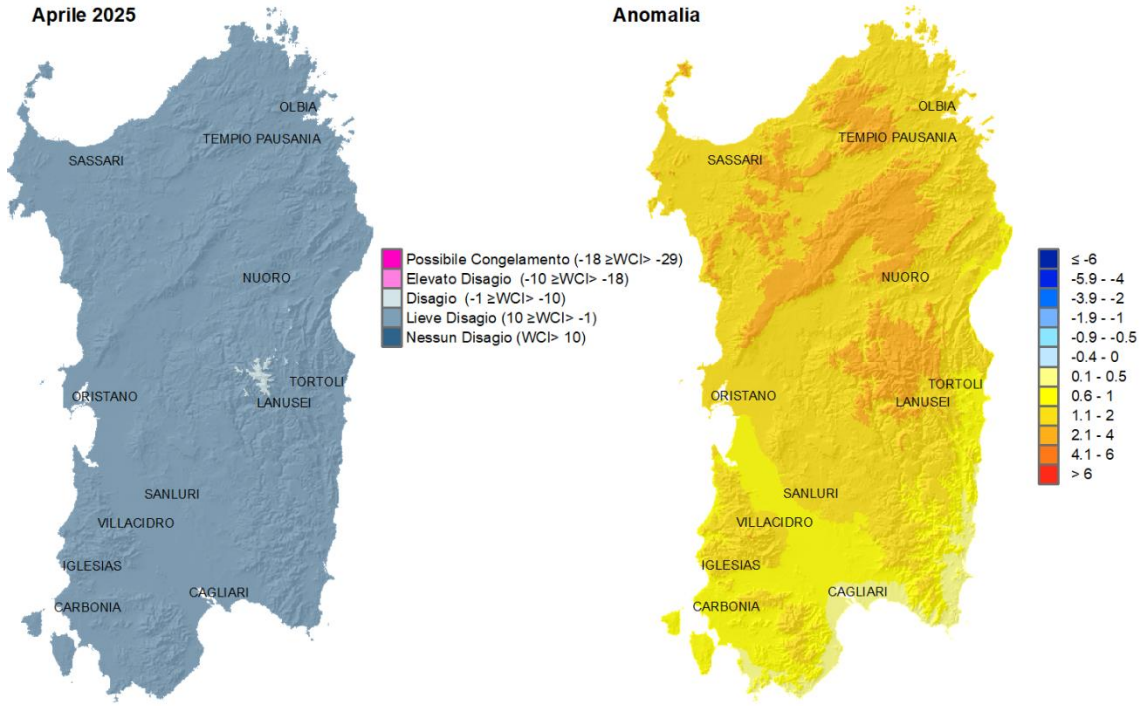

Figura 29. WCI - Media dei valori minimi per il mese di Aprile 2025 e raffronto col periodo 1995-2014.

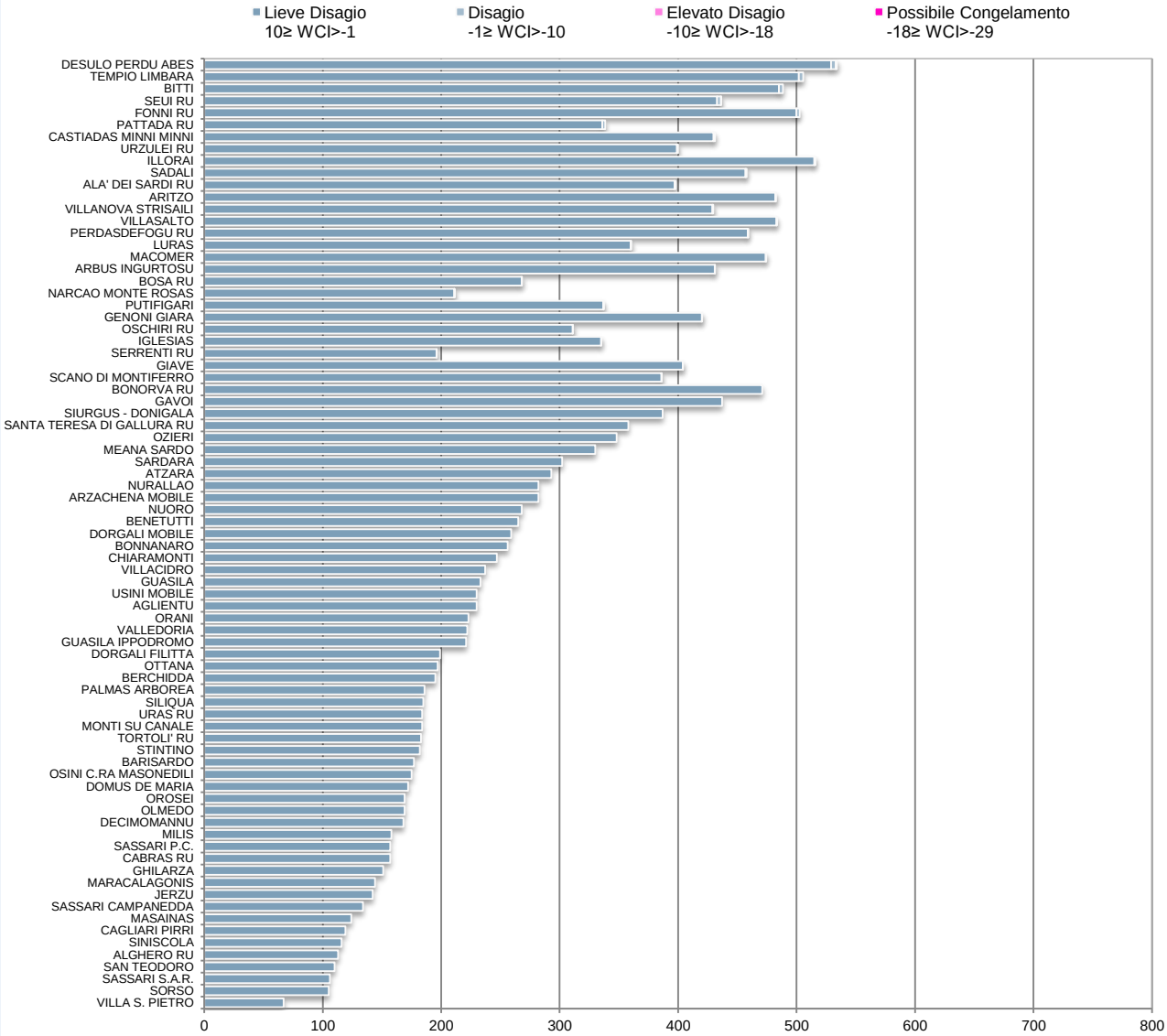

Figura 30. Numero di ore mensili con WCI nelle diverse classi di disagio per il mese di Aprile 2025.

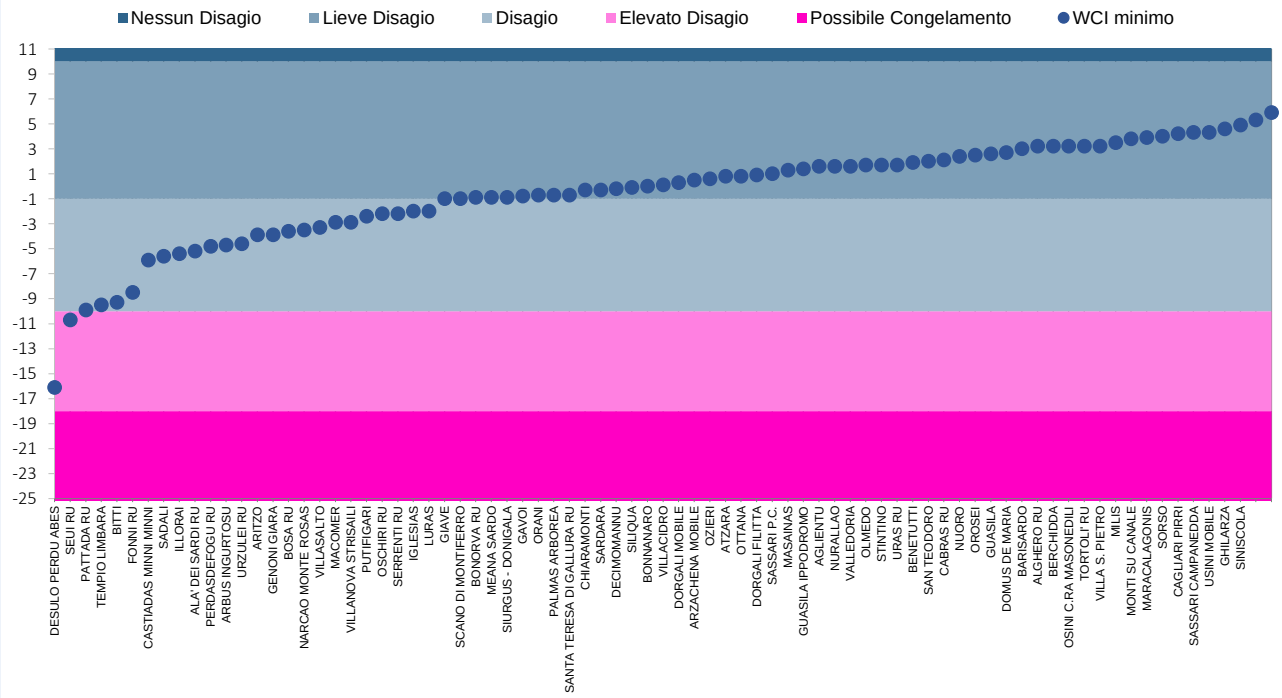

Figura 31. Valori massimi di WCI per il mese di Aprile 2025.

CONSIDERAZIONI AGROMETEOROLOGICHE

Cereali e foraggere

Le condizioni meteorologiche di aprile, analogamente a quelle di marzo, sono state favorevoli per il regolare sviluppo delle specie cerealicole in tutti gli areali di produzione. In particolare il frumento si trovava mediamente nella fase *botticella-spigatura* (**Figure 32** e **33**) fino a *ingrossamento cariosside,* mentre i cereali minori mostravano uno sviluppo generalmente più avanzato. Le abbondanti precipitazioni hanno assicurato una riserva idrica adeguata per supportare le colture nella delicata fase di riempimento.

Figura 32. Frumento in fase di botticella (Fonte Agris)

Figura 33. Frumento in fase di spigatura (Fonte Agris)

Anche le foraggere hanno beneficiato di condizioni ottimali per la prosecuzione del loro ciclo vegetativo. Le temperature miti e una buona disponibilità idrica hanno favorito un rapido accrescimento e un'adeguata offerta di pascolo per il bestiame (**Figura 34**).Le condizioni ideali dei terreni hanno consentito l'inizio dei lavori preparatori per le semine delle colture a ciclo primaverile.

Figura 33. Pascolo

Fonte informazioni Agenzia Agris Sardegna

CONSIDERAZIONI AGROMETEOROLOGICHE

Vite

La vite si trovava in fase di germogliamento nella prima parte del mese per poi passare alla fase di sviluppo foglie, fase 09-12 della scala BBCH; i valori potrebbero variare a seconda delle cultivar e delle diverse aree. Le condizioni agrometeorologiche del mese sono state ottimali all'insorgenza di Peronospora (Plasmopara viticola), Escoriosi (Phomopsis viticola) e Oidio (Uncinula necator). Sono terminate le operazioni di potatura invernale e continuano le operazioni di legatura dei tralci (**Figura 34**).

Figura 34. Vigneto dopo la legatura dei tralci.

Olivo

Per le coltivazioni di olivo nel corso del mese si è rilevata la fase di *Sviluppo dei bottoni fiorali,* verso la fine del mese si segnala l'inizio della fase di fioritura (**Figura 35**); le piante si trovavano nelle fasi da 55 a 60, della scala BBCH, variabile a seconda della varietà e dei diversi areali di produzione.

Figura 35. Olivo, cultivar Frantoio, sviluppo dei bottoni fiorali - mignolatura, BBCH 55.

Fonte informazioni Agenzia Laore Sardegna.- Immagini azienda Terre di Ossidiana Marrubiu (OR)